



Roma... 26 SET. 2012.....

*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA  
DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA PER LA QUALITA' E LA  
TUTELA DEL CONSUMATORE

EX DG VICO

Prot. Uscita del 26/09/2012

Numero: **0024995**

Classifica:



**OGGETTO:** applicazione nuovo schema di piano dei controlli di cui al decreto ministeriale 14 giugno 2012. Ripetizione delle analisi dei campioni "rivedibili".

Si fa riferimento ad alcuni quesiti pervenuti da parte di talune Strutture di controllo alla scrivente Direzione generale relativamente alla ripetizione delle analisi chimico-fisiche a carico dei campioni di vino destinati alla D.O. "rivedibili" alla prima istanza.

In tal senso, l'allegato 3 al decreto ministeriale 14 giugno 2012 precisa che è in capo al soggetto richiedente la ripetizione delle analisi chimico-fisiche, a carico del quale sono addebitate le relative spese, la scelta del laboratorio di analisi tra quelli autorizzati dal Ministero e, come tali, previamente accreditati alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Al fine di fornire una corretta interpretazione della norma di riferimento, si rappresenta quindi che, fatti salvi i controlli analitici di rispondenza di cui alla scheda imbottigliatore del piano dei controlli – per i quali è previsto che gli esami chimico-fisici devono essere eseguiti dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto di prova allegato alla certificazione d'idoneità della partita –, il soggetto richiedente la revisione di analisi di cui all'art. 4, comma 7, del decreto 11 novembre 2011, potrà scegliere un laboratorio autorizzato dal Ministero e non necessariamente un laboratorio tra quelli inseriti nel prospetto tariffario della D.O. in uso alla struttura di controllo.

Inoltre, in merito alle procedure di campionamento, stante le disposizioni e le modalità di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 per i vini D.O. e I.G., si rappresenta che codeste strutture di controllo dovranno eseguire i prelevamenti previsti dai piani dei controlli dei vini, tenendo conto della facoltà del soggetto destinatario del controllo di poter richiedere la revisione d'analisi a seguito di eventuali non conformità elevate in conseguenza delle verifiche previste dal piano dei controlli approvato, dandone contezza nel relativo verbale di prelevamento.

Inoltre, come previsto per i vini a D.O., anche per i vini ad I.G. la struttura di controllo dovrà consegnare al soggetto sorteggiato ai fini del controllo analitico a campione, una delle aliquote prelevate in sede di verifica.

Sarà cura di codeste strutture di controllo assicurare l'uniformità delle operazioni di prelievo a carico di tutti i soggetti immessi nel sistema tutelato ed informare quest'ultimi delle disposizioni impartite con la presente nota.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Laura La Torre  
Direttore Generale

